Nido d'Infanzia L'abbraccio

Carta Dei Servizi

Asilo Nido Aziendale l'Abbraccio
Zona per lo Sviluppo Industriale PonteRosso
Via Forgaria, 10 – San Vito al Tagliamento (Pn)
Tel 0434. 85181 Fax 0434. 849021
nidolabbraccio@ambra-sociale.coop

nido l'abbraccio

INDICE

1. PRESENTAZIONE
2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO
   - Finalità e di cura del servizio
     - Obiettivi educativi
     - Riferimenti teorici adottati
     - Metodologie impiegate
     - Criteri per la formazione delle sezioni
     - Qualificazione, professionalità, aggiornamenti, formazione continua del personale
     - Iniziative e forme di collaborazione con altri soggetti gestori di servizi per la prima infanzia al fine di realizzare il sistema educativo integrato
     - Rapporti con i servizi sociali e sanitari in situazioni di necessità
   - Organizzazione del servizio
     - Capacità ricettiva, numero di sezioni attivate, composizione numerica delle stesse, rapporti numerici
     - Criteri e modalità di ammissione e fine frequenza
     - Calendario, orario di apertura del servizio e fasce orarie di utilizzo
     - La giornata al nido
     - Quantificazione, differenziazione e modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza
   - Organizzazione educativa
     - L'ambientamento
     - Accoglienza e congedo
     - Gli spazi del nido
     - Le attività educative
     - Le azioni di cura
     - Il servizio di mensa
3. INDICATORI E STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO
   - Organi di partecipazione
   - Rete e territorio
   - Polizza assicurativa
   - Sicurezza e igiene
   - Servizio di lavanderia e pulizia
   - Tutela della salute dei bambini
   - Abbigliamento
   - Uscite nel territorio
   - Verifica della qualità percepita
   - Tempi e strumenti usati per la documentazione
4. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO
   - Adozione di strumenti e metodologie di verifica
   - Processi attivati per la valutazione delle attività svolte e nei progetti realizzati
5. RECLAMI, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CAPITOLO 1 PRESENTAZIONE

Che cos'è la carta dei servizi

La Carta dei Servizi è uno strumento di riferimento e di garanzia della qualità dei servizi erogati nel Nido d'Infanzia. Essa si ispira ai principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, qualità, partecipazione, efficacia ed efficienza, cortesia e disponibilità, chiarezza e trasparenza.
Eguaglianza: il servizio garantisce parità di diritti a tutti gli utenti.

Imparzialità: tutti coloro che usufruiscono del servizio sono trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità.
Continuità: è assicurato un servizio regolare e continuativo secondo il calendario scolastico.
Qualità: è obiettivo prioritario la ricerca della piena soddisfazione degli utenti attraverso il monitoraggio e la verifica della qualità del servizio erogato.
Partecipazione: è garantita e favorita la partecipazione degli utenti al funzionamento e dal controllo del servizio nelle forme regolamentate e assicurato il diritto di ottenere informazioni, dare suggerimenti, esporre proposte e presentare reclami.
Efficienza ed efficacia: viene assicurato il rispetto degli standard di qualità previsti attraverso la più conveniente utilizzazione delle risorse impiegate.
Cortesia e disponibilità: tutti gli addetti al servizio, sia interni che esterni, debbono tenere un comportamento ispirato ai principi di gentilezza, cortesia e disponibilità nei rapporti con gli utenti.
Chiarezza e trasparenza: in ogni occasione, verbale e scritta, gli addetti al servizi sono impegnati nei rapporti con l'utenza ad utilizzare un linguaggio chiaro e comprensibile, ponendo particolare cura alla spiegazione di termini pedagogici.
Gli utenti devono essere informati sui programmi del Nido, sulle attività svolte, sulle modalità del servizio. La Carta ha la finalità di:

fornire agli utenti informazioni chiare sui loro diritti;
informare sulle procedure per accedere al servizio;
indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del servizio e controllando che vengano raggiunti.

CAPITOLO 2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

IL SERVIZIO

Il nido d'infanzia L'Abbraccio è un nido aziendale di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo della Zona Industriale Ponte Rosso. Il servizio è stato attivato nel 2007 con autorizzazione al funzionamento rilasciata dal comune di San Vito al Tagliamento. La gestione è affidata a Cooperativa Sociale Ambra, che si occupa sia degli aspetti organizzativi e gestionali, sia del progetto educativo e del coordinamento pedagogico, in sintonia e collaborazione con il Consorzio, titolare del nido.

- **FINALITÀ EDUCATIVA E DI CURA DEL SERVIZIO**
    - **Obiettivi educativi**

Il Nido assume un ruolo sociale ed educativo di primaria importanza per la prima infanzia in quanto finalizzato ad assicurare un equilibrato sviluppo psicofisico del bambino integrando il ruolo della famiglia e concorrendo alla prevenzione anche delle situazioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. Esso risponde alle necessità che incontrano le famiglie di un servizio che garantisca un tempo di qualità e un luogo che accompagni i bambini nell'esplorazione delle loro capacità relazionali, sociali e cognitive sostenendo le nuove conquiste e acquisizioni di sapere nel rispetto delle individualità di ciascuno. Un servizio che non si esaurisce nella logica dell'accudimento ma si offre a sostegno alla conciliazione del tempo lavoro-famiglia.

- **Riferimenti teorici adottati**

Il Nido offre ai bambini un progetto pedagogico basato su due approcci: il Reggio Approach e la Pratica Psicomotoria.

Il Reggio Approach nasce nei nidi e nelle Scuole dell'Infanzia del comune di Reggio Emilia e si ispira alle teorie e alle idee di Loris Malaguzzi, il quale affermava che i bambini sono dotati di straordinarie capacità di apprendimento, di molteplici risorse affettive, relazionali, intellettive che si esplicitano in uno scambio continuo, culturale e sociale. Ogni bambino è portatore di diritti e porta con sé il valore della propria identità che è unica e irripetibile. Parliamo di un bambino motivato all'esplorazione, alla conoscenza, sostenuto dalla continua capacità di stupirsi e di appassionarsi a tutto ciò che lo circonda. Il bambino si relaziona al mondo esterno per conoscerlo e per conoscere se stesso attraverso i suoi "cento linguaggi": essi rappresentano le potenzialità del bambino. Conseguentemente a ciò, compete all'adulto ascoltare i cento e più linguaggi di cui il bambino è portatore, riconoscerli, valorizzarli favorendo situazioni in cui possano emergere le sue molteplici potenzialità. Fondamentale è quindi la dimensione dell'educazione, sempre più caratterizzata come predisposizione di contesti favorenti, "contesti sensibili, intelligenti" che offrano ai bambini provocazioni, suggestioni in cui le loro curiosità, le loro ricerche possono sentirsi legittimate, ascoltate, valorizzate e sostenute.

Per la realizzazione dei progetti educativi, per l'allestimento degli spazi di gioco e di apprendimento, le educatrici cercano e predispongono materiali naturali e non strutturati (spesso dando una seconda vita a materiali di scarto di aziende), coinvolgendo in queste ricerche le famiglie e i conoscenti.

Le strumentazioni tecnologiche vengono utilizzate non solo dalle educatrici per realizzare la documentazione ma anche dai bambini nelle loro ricerche (proiettore, lavagna luminosa, tavolo luminoso, macchine fotografiche …).

La Pratica Psicomotoria accompagna il bambino nel suo percorso di crescita, nella costruzione della sua identità. Il bambino passa dal piacere di agire al piacere di pensare grazie alla possibilità di esprimersi attraverso il proprio corpo, in un contesto di sicurezza fisica e affettiva, attraverso l'uso di materiale non strutturato ma trasformabile. Durante la seduta i bambini fanno una cosa che a loro piace molto: giocano liberamente. È un gioco spontaneo,

ma non lasciato a se stesso; ed è un gioco che fa vivere il piacere del movimento, il piacere senso motorio, che ha una rilevanza emotiva importante. Ci sono altri obiettivi nella pratica: il rispetto delle regole, poche ma inderogabili: "non farsi male e non far male agli altri". I tempi della seduta sono così scanditi: tempo dell'espressività motoria, tempo della storia, tempo dell'espressività grafica e plastica. L'educatrice accompagna il gruppo nel passaggio da un tempo all'altro, preannunciando il rituale prima di iniziare e poi avvisando quando il tempo sta per finire; questo significa che i bambini possono programmare e pianificare il loro gioco e tener conto di tempi e di spazi. All'interno di ogni contenitore le attività che i bambini svolgono sono libere. A questo si aggiunge un rituale d'entrata e di uscita. Le educatrici formate alla pratica organizzano un calendario settimanale dei gruppi dei bambini in base all'età e tenendo conto della flessibilità delle frequenze in modo che ogni bambino partecipi all'attività.

- **<u>Metodologie impiegate</u>**

Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro rappresenta una collegialità tesa continuamente al confronto/incontro, affinché tutto ciò che avviene nel nido sia ampliamente condiviso e partecipato, in una amplificazione delle possibilità interpretative. Questo è un processo di co-costruzione di saperi condivisi, secondo la concezione che la conoscenza si costruisce in relazione e si arricchisce degli apporti di tutti.

Strategie di ambientamento

L'ambientamento al Nido è un processo interattivo che coinvolge in modo forte e significativo tutti i protagonisti dell'esperienza: il singolo bambino, gruppi di bambini, gli educatori, le famiglie, gli ambienti delle sezioni e del servizio. Per ogni bambino e per ogni genitore, l'ambientamento è occasione di conoscenza di nuovi spazi, di nuove persone (bambini e adulti), di inserimento in un contesto diverso da quello familiare in cui esprimere, nel tempo, le proprie possibilità e risorse, in cui misurarsi, conoscersi anche nel confronto con punti di vista diversi e plurimi. Insieme si costruiscono nuove relazioni, nuove regole, anche nuove abitudini… bambini, genitori, insegnanti si mettono in gioco cercando una mediazione e un equilibrio tra le esigenze individuali e quelle di gruppo, strategie tese a creare un contesto nuovo, dove sia piacevole stare insieme. Da un lato l'ambientamento del bambino fa riferimento ad un insieme di buone pratiche di connessione tra le famiglie e il servizio che sono rappresentate dalle strategie che favoriscono un ambientamento e un *"adattamento"* positivo del bambino e del genitore alla nuova realtà. Dall'altro l'ambientamento rappresenta un processo emozionale forte che deve consentire il passaggio da una dimensione privata, quella familiare, ad una dimensione sociale più allargata, pubblica, dove agiscono interlocutori diversi. È importante quindi che, fin dai primi momenti di incontro del bambino e delle famiglie, il Nido si predisponga all'accoglienza, testimoniando uno stile ed un atteggiamento di ascolto permanenti tesi a costruire un'alleanza educativa sulla base di una fiducia reciproca. Considerando proprio il fatto che l'ambientamento è davvero un processo interattivo che coinvolge tutti i protagonisti dell'esperienza, il singolo bambino, gruppi di bambini, gli operatori, le famiglie, l'ambiente, sarà necessario fare una riflessione attenta e

profonda sull'accoglienza dei bambini e delle famiglie con il gruppo di lavoro. Massimo riguardo va posto alla personalizzazione delle attenzioni che devono modularsi sui tempi e sui ritmi dei soggetti, ognuno portatore di vissuti e di culture profondamente diverse. Ambientarsi significa costruire/ricercare nuovi equilibri, nuove conoscenze e favorire benessere tra i protagonisti che quotidianamente vanno ad agire uno spazio comune. Portare il bambino al Nido è un atto di responsabilità culturale largo: la famiglia porta con sé dubbi, ansie, ma anche aspettative, speranze. Il Nido diviene una situazione privilegiata per offrire al bambino relazioni con altri bambini e adulti al di fuori della famiglia, ma anche alla famiglia di entrare in un luogo dove poter essere ascoltata e condividere con altri la funzione genitoriale. Abbiamo sottolineato più volte che portare il bambino al Nido è un atto di responsabilità, ma proprio per questo è una scelta: la scelta di valorizzare un'immagine di bambino ricco e competente che fin da piccolo è capace di relazionarsi con altri bambini e con altri adulti. Le insegnanti devono iniziare a costruire una nuova storia con i bambini e con le famiglie tenendo presente l'importanza delle individualità, senza trascurare la formazione di un gruppo sezione unito. L'ambientamento comporta quindi la necessità di affrontare il cambiamento e di accordarsi su strategie che possano facilitare e qualificare al meglio, per bambini e adulti, questo passaggio, questo incontro con il nuovo e il diverso, tenendo conto della fatica che la separazione dal conosciuto può comportare. Si fa riferimento a due valori fondamentali: 1) il valore della gradualità che permette di effettuare degli ambientamenti scaglionati dove la permanenza del genitore consente ad entrambi di avvicinarsi con i propri ritmi e tempi al tempo e al ritmo della sezione e dell'intero servizio; 2) il valore del gruppo che è considerato risorsa perché fin da subito nascono i primi avvicinamenti, collaborazioni, intese, ma anche contese. Tale valore viene maggiormente sottolineato dall'idea di contesto di riferimento dove tutta la sezione diventa riferimento per l'intero gruppo di bambini (bambini, adulti, spazi, materiali…). Per un'etica dell'accoglienza possiamo prevedere per le sezioni di Nido: ***un ambientamento fatto a piccoli gruppi***, che vede bambini e genitori insieme avviare l'esperienza del Nido. Il calendario di avvio prevede anche ***ingressi scaglionati*** durante l'anno scolastico a seconda della disponibilità dei posti. L'ambientamento va convenuto con le famiglie. ***La permanenza del genitore in sezione*** durante le prime giornate di ambientamento. È importante che i tempi di permanenza e di allontanamento del genitore siano concordati con le educatrici tenendo conto dei differenti segnali, gesti, comportamenti del bambino. Si propongono delle azioni che diventano imprescindibili: ▪ prima dell'inizio della frequenza fare un **colloquio** tra i genitori e le insegnanti della sezione come primo momento di conoscenza reciproca; ▪ favorire e sostenere l'idea **di contesto di riferimento** piuttosto che di una figura di riferimento dove l'idea di contesto di riferimento porta con sé l'immagine di un bambino che sa scegliere per cui sarà importante metterlo in condizione di scegliere (adulto, bambini, spazi, oggetti, materiali, altro…). Per le famiglie è fondamentale attivare alcune strategie operative già prima dell'avvio della frequenza dei bambini. Incontro iniziale con i genitori, indicativamente nel mese di settembre/ottobre, per la presentazione del gruppo di lavoro, dell'organizzazione, funzionamento del Nido nonché i significati e le strategie d'ambientamento; colloquio individuale con le singole famiglie; distribuzione del materiale informativo sul servizio evidenziando il funzionamento, l'organizzazione e i contenuti del progetto educativo. Il periodo dell'ambientamento, come già dichiarato, è una

esperienza complessa che coinvolge emotivamente tutti i protagonisti, bambini, genitori, educatori e che si evolve in tempi differenti a seconda delle singole individualità e che può prevedere degli aggiustamenti a seconda delle necessità particolari.

Relazioni con le famiglie

Corresponsabilità nei processi educativi è l'anima della **partecipazione.**

Il nido si configura come un contesto di interazione permanente fra i tre soggetti protagonisti: bambini, educatori, genitori. Ognuno di essi è portatore di propri bisogni e di propri diritti che trovano nell'istituzione educativa ascolto, accoglienza, possibilità di sviluppo, in una intensa trama di rapporti comunicativi, dinamiche sociali, processi formativi compartecipati. Il confronto e l'incontro, lo scambio e la "fertilizzazione" delle idee costituiscono infatti i valori che sono alla base di una relazione tra il nido, le famiglie, il territorio. È importante prevedere tempi e luoghi di incontro con le famiglie, differenti e diversificati nel corso dell'anno tesi a riconoscere le famiglie come preziosi interlocutori del progetto educativo intorno alle domande dell'educare oggi. Le modalità di coinvolgimento dei padri e delle madri e le strategie per essere di sostegno a quella che definiamo "genitorialità", per accoglierne i bisogni, i vissuti di incertezza, ma anche le ricchezze, i nuclei di riflessione, sarà al centro delle riflessioni pedagogiche, degli auto aggiornamenti del personale insieme alla pedagogista. Il nido può essere di grande sostegno e orientamento per i genitori in quanto comunità dove non solo si educa, ma dove ci si educa in una "rete" di solidarietà e corresponsabilità. Le occasioni di incontro che proponiamo sono i seguenti: 1) colloqui individuali preliminari all'inserimento; 2) Durante l'anno i genitori possono richiedere un colloquio con l'educatrice.
3) assemblea iniziale di benvenuto a settembre/ottobre; 4) incontri quotidiani in entrata e uscita; 5) incontri di sezione rivolti al gruppo di genitori. Gli incontri di sezione hanno come contenuto privilegiato la vita, il fermento quotidiano del gruppo sezione, le linee progettuali da seguire con i bambini, la presentazione delle proposte svolte, le strategie che i bambini mettono in atto per la costruzione della conoscenza (con l'aiuto di immagini, esposizione di materiali…), ma anche le curiosità dei genitori, i loro dubbi, le loro domande. Gli incontri saranno 2 l'anno; 6) incontri lavorativi (per la preparazione di materiali, regali in occasione di feste come il Natale o di fine anno); 7) feste di Natale e di fine anno; 8) Festa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza il 20 novembre (laboratori a tema con le famiglie); 9) Comitato di gestione (3 genitori vengono eletti dai genitori per rappresentare gli stessi nel Comitato come da regolamento)

- **<u>Criteri per la formazione delle sezioni</u>**

Nel riconoscere e rispettare le necessità del bambino, pensato come "persona", e nel considerare lo spazio come un "soggetto" dell'agito educativo, l'organizzazione degli ambienti deve essere rispettosa dei tempi individuali e delle dinamiche relazionali, la più rispondente possibile alle aspettative del bambino, della famiglia e degli operatori. Il Nido, nella sua organizzazione, sottende a precise indicazioni di standard fornite a livello regionale dalle normative e dai regolamenti applicativi. Quindi, la formazione dei gruppi, a partire da questi vincoli, si basa sulle scelte educative ed organizzative e sull'età dei bambini, nello specifico in una suddivisione per fasce di sviluppo, tendendo a privilegiare la formazione di sezioni in

relazione allo sviluppo psicomotorio dei bambini, così suddivise: **lattanti** (da 3 a 12 mesi), **semidivezzi** (da 13 a 24 mesi) e **divezzi** (da 25 a 36 mesi). La sezione, insieme alle educatrici di riferimento, costituisce così un nucleo di appartenenza che garantisce a ciascuno una relazione affettivo – emozionale continuativa e stabile, attività e stimoli, percorsi ed esperienze adeguati ai ritmi, agli interessi e alle competenze in fieri di quel gruppo di bambini, favorendone così il processo di sviluppo. Un nucleo, la sezione, non chiuso e quindi separato dalle altre sezioni e/o ambienti del Nido, ma aperto, per proporre esperienze e utilizzi anche ad altri gruppi di bambini, in un'organizzazione che prevede momenti di scambio, attività comuni e socializzazione anche, con e tra bambini di altre fasce d'età

- **Qualificazione, professionalità, aggiornamenti, formazione continua del personale**

Il personale che presta servizio è in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente e di alcuni titoli aggiuntivi che lo qualifica professionalmente (corsi di Pratica Psicomotoria, corsi di massaggio A.I.M.I., e altro). La formazione e l'aggiornamento di tutto il personale è permanente e stabile, secondo le normative regionali; gli interventi formativi sono previsti in funzione alle diverse mansioni operanti all'interno del servizio.

Annualmente viene stabilito un piano di formazione continua per il personale in servizio. le tematiche trattate negli interventi formativi vengono decise in base ai bisogni formativi delle educatrici.

Il rapporto numerico tra il personale educativo e l'utenza risponde alle indicazioni della normativa: sarà garantito un rapporto 1/5 per la fascia d'età 3-12 mesi, 1/7 per la fascia 13-24 mesi e 1/10 per la fascia 25-36 mesi.

- **Iniziative e forme di collaborazione con altri soggetti gestori di servizi per la prima infanzia al fine di realizzare il sistema educativo integrato**

Il nido L'Abbraccio ha elaborato un progetto di continuità con le scuole d'infanzia del territorio tenendo conto che, per la natura stessa del nido aziendale, conferiscono al servizio famiglie provenienti da territori diversi e non prossimi.
Riteniamo opportuno proporre degli scambi significativi che permettano ai bambini, alle insegnati e alle famiglie di trovare una linea di continuità tra il passato e il futuro, tra il conosciuto e il nuovo.

- **Rapporti con i servizi sociali e sanitari in situazioni di necessità**

Il nido ha stabilito una collaborazione, come previsto dalla normativa regionale, con l'Azienda Sanitaria locale per avere un servizio di consulenza pediatrica, individuando nella dottoressa Biasotto Eleonora del Dipartimento di Prevenzione dell'Ass5 il medico-pediatra di riferimento a cui l'equipe può rivolgersi per consulenza/informazione e formazione, da organizzare anche a favore dei genitori.

- **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**
    - **<u>Capacità ricettiva, numero di sezioni attivate, composizione numerica delle stesse, rapporti numerici</u>**

Il Nido d'Infanzia l'Abbraccio prevede una presenza di 51 bambini dai 3 ai 12 mesi.

Sono attivate tre sezioni: lattanti (3-12 mesi) e semidivezzi (13-24 mesi) e divezzi (25-36 mesi).
La sezione lattanti potrà accogliere fino ad un massimo di 12 bambini. Le sezioni dei semidivezzi e dei divezzi accolgono in totale fino a un massimo di 49 bambini. Il rapporto numerico educatici/bambini è quello previsto dalla normativa in vigore:
non superiore a 5 per i bambini iscritti di età compresa tra i 3 e i 12 mesi;
non superiore a 7 per i bambini di età compresa tra i 13 mesi e i 23 mesi;
non superiore a 10 per i bambini di età compresa tra i 24 mesi e i 36 mesi.

- **<u>Criteri e modalità di ammissione e fine frequenza</u>**

Criteri di ammissione

Hanno diritto all'ammissione al nido d'infanzia "L'abbraccio" i bambini di età compresa fra i tre mesi ed i tre anni, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolidi.

Il 90% delle utenze deve essere garantito a figli di dipendenti di aziende operanti in Zona Industriale Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento, in Zona Artigianale Tabina di Valvasone e in zona industriale di Spilimbergo, il restante 10% può essere assicurato a figli di persone non dipendenti dalle aziende insediate.
Al fine di ottimizzare l'utilizzo della struttura nel caso in cui, alla data del 30 marzo, le iscrizioni per l'anno scolastico successivo relative a figli di dipendenti di aziende insediate sia inferiore al 90% il Consorzio può derogare l'ammissione al nido d'infanzia di una quota di figli di persone non dipendenti delle aziende insediate superiore al 10%.

Iscrizioni
Le iscrizioni si effettuano direttamente al nido a seguito di una visita di struttura informativa che si svolge su appuntamento con la coordinatrice in orario di apertura del servizio, oppure in occasione dell'Open Day.
Le domande di iscrizione per l'inizio di ogni anno scolastico, compilate su appositi moduli e corredate dagli allegati richiesti, dovranno essere presentate entro il 30 Marzo di ogni anno.
L'iscrizione è annuale e vale per l'intero Anno Scolastico che va dal 01 settembre al 31 agosto di ogni anno.
I bambini che già frequentano il nido, di diritto vengono ammessi all'anno scolastico successivo.

Fine frequenza e recesso anticipato

I bambini frequentanti che compiono il terzo anno di età durante l'attività del Nido d'infanzia "L'abbraccio" possono usufruire del servizio fino alla chiusura dell'anno scolastico in corso.
La dimissione del bambino è prevista in concomitanza con la conclusione dell'anno scolastico.

Ogni dimissione dal nido non coincidente con la conclusione dell'anno scolastico (31 agosto) dovrà essere notificata almeno 30 giorni prima del ritiro effettivo dal servizio, su apposito modulo da ritirarsi presso gli uffici del nido. Nel caso di ritiro senza preavviso l'utente sarà comunque tenuto al pagamento della retta riferita ai 30 giorni successivi alla data di ritiro e alla perdita della cauzione versata in fase di iscrizione.

- **<u>Calendario, l'orario di apertura del servizio e fasce orarie di utilizzo</u>**

Il servizio rimane aperto tutto l'anno, con la sospensione ordinaria di tre settimane secondo un calendario approvato annualmente dal Consorzio previo parere del Comitato di Gestione e consegnato ad inizio anno scolastico alle famiglie iscritte. Normalmente il servizio è sospeso in concomitanza alle chiusure aziendali (una settimana a dicembre/gennaio e due settimane in agosto). Il calendario annuale viene esposto all'albo tra settembre e ottobre; questo documento indica le giornate di chiusura del nido e le festività previste.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 17:30.
Le fasce orarie standard di utilizzo sono le seguenti:
7:30-14
7:30-17:30
12:30-17:30

Oltre a queste fasce orarie si possono concordare frequenze ridotte (non standard), nel rispetto delle esigenze dei bambini e delle famiglie:
4 mattine/4 pomeriggi/4 giorni
3 mattine/3 pomeriggi/3 giorni
2 mattine/2 pomeriggi/2 giorni
Gli orari particolarmente flessibili favoriscono la conciliazione degli impegni lavorativi e dei normali impegni familiari.
L'estensione dell'orario oltre le ore 17:30 in presenza di un numero minimo di richieste è da considerarsi come servizio aggiuntivo e deve essere concordato ad inizio anno scolastico.
È richiesto l'arrivo dei bambini entro le ore 9.
Le famiglie sono tenute a rispettare l'orario di uscita previsto dalla fascia oraria prescelta, pertanto i genitori sono invitati ad arrivare al nido con anticipo rispetto l'orario di uscita.
Eventuali assenze devono essere comunicate al nido.
È possibile, in corso d'anno, chiedere una modifica della fascia orario di utilizzo. Tale richiesta sarà valutata e concessa compatibilmente con le possibilità organizzative, sentito il parere del Consorzio.

Nel periodo di primo inserimento la frequenza del bambino e la presenza del genitore è concordata tra la famiglia ed il concessionario al fine di consentire il distacco del bambino con i tempi e le modalità stabilite e definite dal progetto pedagogico.

- **La giornata al nido (scansione temporale)**

L'articolazione che prevediamo dei tempi della giornata è la seguente:
ore 7,30/9,00 ACCOGLIENZA GIORNALIERA
Ore 9,00/9,30 ASSEMBLEA DEL MATTINO/MOMENTO DELLA FRUTTA
Ore 9,30/10,00 Per i bambini che sono arrivati presto è previsto un cambio cercando di sostenere il più possibile le autonomie individuali.
Ore 10,00/11,00 GIOCHI PROPOSTE RICERCHE
Ore 11,00/11,30 CAMBIO E PREPARAZIONE AL PRANZO
Ore 11,30/12,15 PRANZO
Ore 12,15/12.45 Terminato il pranzo c'è nuovamente un momento di igiene personale. Si lascia in seguito ai bambini il tempo di sostare negli spazi e di avviare dei giochi in un contesto di relazione. Ore 12.30 INGRESSO PART TIME POMERIDIANO.
Ore 13,30714 USCITA DEI BAMBINI PART TIME E MOMENTO DI RE-INCONTRO CON LA FAMIGLIA.
Ore 13,15/15.45 RIPOSO POMERIDIANO
Ore 15,45/16,00 CAMBIO, MERENDA e GIOCO
Ore 16,30 / 17.30 USCITA DEI BAMBINI.

- **Quantificazione, differenziazione e modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza**

La famiglia è chiamata a concorrere al costo del servizio mediante il pagamento di una retta mensile che viene corrisposta a Cooperativa Ambra in seguito all'emissione di fattura.

L'entità della retta è determinata in funzione delle fasce orarie scelte e tenendo conto delle agevolazioni previste. La retta comprende il costo dei pasti e dei pannolini. Il servizio fornisce tutto il corredo per l'igiene e la cura dei bambini (bavaglie, asciugamani, lenzuola, ecc.).

TARIFFARIO 2019

FASCIA DI FREQUENZA		RETTA INTERA STANDARD (5 giorni/settimana)	Retta agevolata per dipendenti (da calcolare con isee)
7:30-14	**Mezza giornata al mattino** (dalle 7:30 alle 14:00) pari a 130 ore mensili	€ 527,12	Cifra retta alle famiglie: valore compreso tra € 260,00 e € 520,00

12-17:30	**Mezza giornata al pomeriggio** (dalle 12:00 alle 17:30) pari a ore 110 ore mensili.	€ 446,03	Cifra retta alle famiglie: valore compreso tra € 220,00 e € 440,00
7:30-17:30	**Giornata intera** (dalle 7:30 alle 17:30) pari a 200 ore mensili	€ 810,96	Cifra retta alle famiglie: valore compreso tra € 400,00 e € 800,00

Le quote sopra espresse sono comprensive dell'iva.
La frequenza standard prevede la fruizione del servizio per 5 giorni/settimana, dal lunedì al venerdì.
La retta corrispondente alla frequenza ridotta viene calcolata in maniera proporzionata alle ore di frequenza.
I servizi aggiuntivi richiesti saranno a carico della famiglia

I servizi aggiuntivi che possono essere richiesti dalle famiglie ed i relativi costi sono i seguenti:

- Frequenza ridotta anziché frequenza standard. Per la frequenza non standard si applica una maggiorazione del 15% della retta che viene posta interamente a carico della famiglia.
- Uscita dopo le ore 14 ed entro le 14:15: la retta viene ricalcolata su 135 ore anziché 130 ore al mese
- Uscita dopo le ore 14:15 entro le ore 15:00: la retta viene aumentata di € 100.00/mese
- Uscita dopo le ore 17:30 entro le ore 18: la retta viene aumentata di € 50.00/mese;
- Servizio serale (dalle 17.30 alle 19.30): il servizio verrà attivato in presenza di un numero minimo di 7 utenti con un costo mensile di euro € 80.00/utente

Nel caso di sospensione del servizio le giornate di frequenza non fruite saranno detratte dalla retta.

CAUZIONE
Al momento dell'iscrizione del bambino viene richiesta una cauzione pari a € 150,00. Tale cauzione viene detratta sull'ultima retta di frequenza o trattenuta nel caso di ritiro del bambino prima della fine dell'AS

RETTE AGEVOLATE
le famiglie che iscrivono il figlio al nido possono godere di alcuni sgravi economici:

- Retta agevolata per i dipendenti di aziende insediate:

i genitori impiegati in una delle aziende insediate hanno diritto, sulla base della loro condizione reddituale, ad una riduzione della retta. Per il calcolo della riduzione la famiglia dovrà produrre certificazione ISEE in corso di validità. Con decorrenza dal 1 aprile di ogni anno le rette a carico delle famiglie verranno definite sulle nuove certificazioni ISEE prodotte. La non presentazione della certificazione ISEE entro il termine del 31 marzo

comporta l'applicazione, dal mese successivo e sino alla presentazione, della retta NON agevolata. La differenza rispetto alla retta intera pagata alla cooperativa è a carico del Consorzio.

Altre agevolazioni attualmente in vigore sono:

- Contributo regionale o contributo finanziato da fondo europeo (FSE): le famiglie possono accedere ad un contributo regionale per l'abbattimento del costo delle rette per la frequenza che viene erogato mensilmente. Sono previste due tipologie di contributo, non cumulabili tra loro: contributi finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia (L.R.20/2005) e contributi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE). Possono avere contributo regionale le famiglie con ISEE sotto euro 30000. Possono accedere alla graduatoria per contributo FSE le famiglie con Isee inferiore a euro 20000.

Informazioni dettagliate sul sito www.regione.fvg.it alla pagina dedicata alle politiche per la famiglia

La richiesta deve essere presentata, previa iscrizione al nido, agli uffici dei servizi sociali del comune di San Vito al Tagliamento entro la data del 31 maggio di ogni anno.

- Bonus nido (inps). Il contributo, fino a un importo massimo di euro 1500 su base annua, può essere corrisposto, previa presentazione da parte del genitore, a beneficio di bambini nati dal 1 gennaio 2016 per contribuire al pagamento delle rette degli asili nido pubblici e privati autorizzati.

Informazioni e procedure sul sito www.inps.it
Compatibile con contributo regionale.

AGGIORNAMENTO RETTE

Gli importi verranno annualmente aggiornati, con provvedimento amministrativo del Consorzio Ponte Rosso. L'aggiornamento avverrà sulla variazione ISTAT rilevata nel mese di Luglio di ogni anno e l'importo aggiornato verrà applicato dal mese di settembre (inizio nuovo anno scolastico).
Eventuali modifiche alle tariffe devono essere approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Ponte Rosso entro il mese di Luglio e vengono applicate dal primo mese dell'AS successivo l'approvazione.

RIDUZIONI

Le rette possono essere ridotte nei seguenti casi:

- Frequenza del servizio di più di un figlio: riduzione del 50% della retta relativa ai figli successivi al primo frequentante. La riduzione della retta è a carico del Consorzio Ponte Rosso.

- In caso di assenza giustificata, dal 4° giorno di assenza consecutivo, la riduzione giornaliera della retta sarà pari a euro 3.00 (tre) per le famiglie. La riduzione si applica soltanto alle frequenze standard ove si usufruisca del pasto.
- Nelle tre settimane massime previste di chiusura del nido, la retta alle famiglie e al Consorzio viene proporzionalmente ridotta.
- Nel periodo di inserimento del bambino, le rette verranno calcolate nel modo seguente: inserimento del bambino entro la prima metà del mese: pagamento della retta mensile intera; inserimento del bambino da metà mese in poi: pagamento del 50% della retta mensile.

RITARDI

Non è consentito il ritardo nel ritiro del bambino iscritto oltre l'orario della fascia di frequenza scelta, salvo diversi accordi con la Direzione. In caso di reiterati ritardi la Cooperativa ha facoltà di applicare, previa comunicazione scritta, la maggiorazione prevista per la frequenza di rette non standard (+15%/mese) fatta salva, in caso di casi di particolare gravità, applicazione di maggiorazioni superiori preventivamente comunicate ed autorizzate dal comitato di gestione.

- **ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA**
  - L'ambientamento

La frequenza al nido ha inizio con l'ambientamento.

L'ambientamento dei bambini viene organizzato a settembre, con l'avvio dell'anno scolastico. Tuttavia, compatibilmente con le necessità organizzative, è possibile programmare gli ingressi anche in altri momenti dell'anno.

Fermo restando che l'ambientamento richiede flessibilità e disponibilità, viene delineata e concordata con le famiglie una programmazione che, tuttavia, può essere modificata sulla base delle osservazioni fatte e delle necessità dei bambini. La programmazione dell'ambientamento implica anche un'attenzione particolare al benessere e alla serenità dei bambini che già frequentano il nido e che vedono l'ingresso di nuovi compagni nel gruppo di appartenenza

Per permettere alla famiglia un percorso graduale di conoscenza, i bambini vengono accolti insieme alla mamma o al papà due settimane: nelle prime giornate la permanenza al nido è ridotta e non è prevista la separazione dal genitore. Durante la settimana vengono concordati con le educatrici di riferimento gli orari per l'arrivo, per il tempo di "distanza" e per il ricongiungimento. Nel corso delle due settimane gradualmente viene dilatato il tempo in cui i bambini rimangono in sezione con le educatrici e con i compagni. Il primo pranzo viene proposto alla fine della seconda settimana.

Per i bambini che frequenteranno anche il pomeriggio si richiede comunque un percorso graduale: in accordo con le educatrici che possono confermare la possibilità di allungare la permanenza, i bambini, nella terza settimana, possono fermarsi fino al momento del riposo

pomeridiano. Nei giorni successivi potranno rimanere per la merenda e infine fino all'orario di uscita previsto dalla frequenza.

Il programma d'inserimento viene comunicato e descritto alle famiglie in sede di colloquio conoscitivo individuale. Ai genitori è richiesto di rispettare le indicazioni date dalle educatrici, senza forzature nei tempi e nelle modalità.

- Accoglienza e congedo

L'accoglienza dei bambini avviene tra le 7:30 e le 9 del mattino. L'arrivo dopo le ore 9 deve essere eventualmente concordato in fase di iscrizione. In nessun caso implica una riduzione della retta.

Tra genitori ed educatrici avviene uno scambio di informazioni sul vissuto a casa dei bambini, sui cambiamenti legati alle autonomie, su accadimenti importanti.

Anche il momento del ricongiungimento rappresenta un'occasione per uno scambio di informazioni:
Le famiglie hanno a disposizione degli strumenti informativi cartacei che danno loro modo di essere a conoscenza di quanto accade all'interno del servizio. Tra questi: il diario giornaliero che fotografa la situazione fisiologica di ogni bambino (se e cosa ha mangiato, il cambio…) il diario di sezione che, anche attraverso le immagini, restituisce i climi della mattina sul piano del "fare" dei bambini e mette una lente di ingrandimento su "esperienze speciali" vissute dai bambini (uscite, qualcosa portato da casa, un evento particolare, un compleanno..), il foglio pratica psicomotoria che indica l'elenco dei bambini che giornalmente vanno in palestra.

L'uscita del bambino avverrà solo alla presenza di uno dei genitori o, previo avviso degli stessi, alla presenza di persona diversa solo se preventivamente delegata dai genitori stessi. La delega dovrà essere depositata presso gli uffici dell'asilo nido unitamente alla copia di un documento di identità del delegato.
Le famiglie sono invitate ad arrivare con anticipo rispetto l'orario di chiusura della fascia oraria di frequenza scelta.
Non sono ammessi ritardi.

- Gli spazi del nido

La struttura si colloca all'interno di un'ampia area verde vicino alla sede direzionale del Consorzio. Progettato dai tecnici del Consorzio, L'abbraccio, con il suo nome, richiama la forma architettonica che "abbraccia" un ampio parco su cui affacciano le grandi vetrate che caratterizzano la struttura del nido. La struttura gode di una strada d'ingresso sicura e di un parcheggio dove i genitori possono lasciare comodamente l'auto per accompagnare i figli all'interno.
Il nido è organizzato sul piano terra e su un piano rialzato ed è diviso in varie aree:
Ingresso: spazio di accoglienza con armadietti, poltroncine, bacheche, ufficio e uno spazio di gioco, 3 sezioni (lattanti, semidivezzi e divezzi), spazi per la cura dei bambini (3 bagni, sala da pranzo, camerette), area di servizio (cucina, dispensa, sala operatrici), sala per la Pratica Psicomotoria e la lavanderia.

La struttura ha un ampio giardino attrezzato per il gioco all'aperto e uno spazio per la cura dell'orto.
I bambini escono dal nido per brevi passeggiate nei dintorni della struttura.
Il nido ha una ricettività di 51 posti.

- Le attività educative

Le attività proposte ai bambini (e dai bambini) sono costruite attraverso una difficile e delicata ricerca di equilibrio fra la progettazione e, quindi la riflessione delle educatrici, e il dialogo con i bambini.

Il nostro è un approccio del "fare": fare esperienza attraverso il corpo, la mente, i sensi è ciò che permette ai bambini di crescere e apprendere.

Crediamo che il Nido abbia la responsabilità di lavorare per finalità più ampie entro le quali gli obiettivi (generali e specifici) si collochino come "punte di iceberg" a segnalare focus che rimandino a complessità possibili, ad articolazioni di campi di saperi interconnessi e in divenire più che ad azioni programmate.

Questo processo di costruzione attiva e dinamica delle conoscenze si realizza nella relazione fra educatrici/insegnanti, bambini, famiglie e la conoscenza stessa in un arco temporale da zero a tre anni.

Sviluppo linguistico, motorio e cognitivo, ci dicono le neuroscienze, sono legati a doppio filo e, al tempo stesso anche la parte dello sviluppo emotivo risulta essere una competenza fondamentale dell'intelligenza umana (H.Gardner).

Per valorizzare e favorire queste intelligenze multiple le Educatrici agiscono sul contesto predisponendo possibilità e occasioni di apprendimento calibrate sulle potenzialità di ciascuno (L.Vigostksy). Ogni esperienza ha molteplici possibilità che dipendono dal bambino.

È il bambino (nel gruppo) che a seconda dei suoi interessi, capacità, possibilità del momento decide quale strada intraprendere. L'adulto, rispettoso delle potenzialità, capacità e diritti del bambino è disponibile a lasciarsi stupire, a cogliere e valorizzare l'autoapprendimento.

Ogni bambino impara con tempi, modi e strategie differenti: questa è la base di partenza da cui l'agire educativo si muove.

Le proposte educative e i contesti, dunque, sono sempre pensati per dare accessi multipli ai bambini e possibilità diverse a seconda delle capacità, possibilità, curiosità di ciascuno.

- Le azioni di cura (cambio, pranzo, sonno)

IL CAMBIO: Tra le attività che si svolgono quotidianamente al nido il momento del cambio rappresenta l'esperienza più diretta, intensa ed individualizzata tra il bambino e educatore, che ha il compito di offrire il supporto adeguato ai bisogni dei bambini in funzione dell'età e dei livelli di autonomia raggiunti.

I bambini vengono cambiati 3 volte al giorno e più all'occorrenza. I pannolini sono forniti dal servizio e compresi nel costo della retta. Il passaggio dal pannolino all'uso del vasino o del wc

viene accompagnato in accordo tra la famiglia e il nido. Trattandosi di un passaggio molto delicato è bene che ci sia un confronto anticipato con le educatrici sull'argomento.

MERENDA E PRANZO: La colazione e il pranzo rappresentano esperienze educative altamente significative che richiedono una particolare attenzione da parte delle educatrici sia per quanto riguarda l'aspetto nutrizionale sia per le valenze sociali ed affettive legate a questo momento di condivisione. Il pasto è un momento favorevole per la comunicazione e per la socializzazione.

La merenda del mattino, a base di frutta, viene servita tra le 9 e le 9:30; il pranzo alle 11:30.

SONNO: Momento che deve salvaguardare i tempi individuali di sonno e di riposo, prestando attenzione ai bisogni individuali per assicurare benessere e tranquillità. La cameretta è fornita di culle e di lettini. I bambini più piccoli riposano sia la mattina che il pomeriggio, i più grandi sono accompagnati al sonno intorno alle ore 13:30.

- Il servizio di mensa

CUCINA INTERNA

Il nido è dotato di una cucina interna, curata con rigore e con passione dalla nostra cuoca per garantire ai bambini iscritti:

un'alimentazione equilibrata, varia, con un corretto apporto calorico e di principi nutritivi;

un'alimentazione che tenga conto dei gusti dei bambini e della stagionalità e che faccia conoscere ed apprezzare i sapori dei diversi alimenti.

Il Nido segue il menù indicato dall'Azienda Sanitaria di competenza e le linee guida regionali.

La cuoca incontra i genitori ad inizio frequenza e con loro compila e tiene aggiornata la scheda alimentare di ogni bambino.

Come in una casa, la cucina rappresenta il luogo da cui si dipanano varie esperienze, nel nostro caso: Il progetto orto: i bambini sperimentano la lavorazione della terra, la semina, la cura dell'ortaggio e la raccolta, poi consegnano i prodotti dell'orto (verdure, erbe aromatiche…) alla cuoca che prepara il pasto. Esperienze con i bambini: la cuoca spesso condivide con i bambini la preparazione di biscotti, di una torta, queste sono occasioni per rispondere alla curiosità dei bambini. Dare ai bambini la possibilità di poter fare e di poter fare insieme è il motore della scoperta. Serate in cucina: vengono organizzati incontri con la cuoca per condividere le esperienze e per scambiare idee e suggerimenti sul tema alimentare; Feste di Compleanno: sono l'occasione per vivere il protagonismo di questa giornata, nel rispetto delle linee guida si propone durante la merenda un momento di festa per coinvolgere il gruppo.

La dieta dei bambini: lo schema alimentare delle strutture di nido è formulato sul fabbisogno del bambino nelle varie fasce di età (dai 3 ai 36 mesi) e alle sue capacità di masticazione. E' una dieta variata e completa, che prevede l'uso di diversi tipi di carni, formaggi, pesce e introduce verdura e frutta, rivolgendosi sempre a prodotti di prima qualità, per lo più biologici e limitando l'uso di prodotti industriali. Si tiene in massima considerazione la

necessità di esclusione di uno o più alimenti per allergie, intolleranze o richieste di tipo etnico-religioso. Per quanto riguarda i lattanti ogni cibo nuovo viene introdotto in maniera graduale, prima a casa poi al nido, (sempre su indicazione della famiglia e del pediatra) per poterne verificare la tollerabilità. La dieta del nido cerca di abituare il bambino ad un'alimentazione variata e corretta, inoltre anche un ambiente favorevole gioca un ruolo importante: un clima sano e disteso, lo stare a tavola insieme agli amici diventa un modo piacevole per conoscere sapori e consistenza dei nuovi alimenti. La presentazione dei cibi ai bambini è sempre molto curata, un piatto ben presentato stimola la curiosità e il piacere del bambino verso il cibo.

La qualità alimentare ed il piacere del cibo vanno sostenuti in particolare per i bambini piccolissimi che al Nido vivono il periodo di allattamento e di svezzamento. La cuoca e tutta l'equipe cercano di favorire l'allattamento al seno e le mamme, in questi delicati passaggi.

Approvvigionamento e qualità delle materie prime: la rete di fornitori in questi anni è stata selezionata per le ottime prestazioni qualità/prezzo/efficacia. Gli acquisti alimentari, vengono effettuati personalmente dalla cuoca e vengono consegnati in sede dai vari fornitori.

L'elenco dei fornitori è affisso all'albo.

Su indicazione delle famiglie possono essere definite delle DIETE SPECIALI per i bambini frequentanti il nido L'abbraccio. Con tale termine si intendono regimi alimentari che comportino esclusione di uno o più alimenti per le seguenti motivazioni

a) Alimenti verso i quali il bambino presenta allergie o intolleranze
b) Alimenti da escludersi per la presenza di particolari malattie (diabete, morbo celiaco, malattie genetiche metaboliche).
c) Alimenti da escludersi per scelte religiose/culturali

Le diete speciali di cui ai punti a) e b) richiedono una prescrizione medica dove siano indicate:

- la situazione che richiede una dieta speciale
- l'elenco degli alimenti da escludere

In caso di diete speciali, che comportino un aggravio economico per l'acquisto di alimenti particolari, la struttura concorderà la maggiorazione della retta oppure la fornitura dei suddetti alimenti da parte della famiglia.
È vietato il consumo al nido di alimenti di preparazione casalinga. In occasione di feste e ricorrenze le pietanze dovranno essere preparate all'interno della cucina del nido a cura del personale addetto. Oppure dovranno essere di produzione industriale, in confezione integra recante la data di scadenza.

CAPITOLO 3 INDICATORI E STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Dimensione del servizio	indicatore	standard
accesso	Periodo inserimenti	A settembre e gennaio, ma anche in corso d'anno in caso di posti disponibili

	Visite guidate	Open day 2/3 volte l'anno e visite di struttura individualizzate in caso di necessità
Inserimento/ambientamento	Programma di inserimento individualizzato e concordato con le famiglie	sempre
	Durata complessiva del periodo di inserimento	2 settimane per la frequenza del mattino, 3 settimane per la frequenza dell'intera giornata
	Colloqui con i genitori	Il primo in fase di iscrizione, colloquio di conoscenza. A seguire durante tutto l'ambientamento e dopo le educatrici sono a disposizione dei genitori per un confronto/monitoraggio dell'esito dell'ambientamento
Relazione educatore/bambino	Continuità educativa	Educatrici di riferimento nella sezione e mantenimento della stessa nel corso della frequenza al nido, fatto salvo necessità organizzative che possono portare a scelte diverse
	Rapporto numerico educatrice/bambini	Previsto dalla legge regionale ma con la presenza di un'educatrice di supporto nella fascia del mattino per lo svolgimento di alcuni progetti
	Progetto di continuità educativa con le scuole dell'infanzia	Rivolto a tutte le scuole d'infanzia del territorio e limitrofi dove saranno iscritti i bambini frequentanti il nido
Partecipazione e comunicazioni	Colloqui individuali	Ogni volta che la famiglia o le educatrici lo richiedono
	Incontri di sezione	Due volte l'anno (novembre-maggio)
	Incontri tematici (festa di Natale, festa dei diritti, festa d'estate e altre iniziative)	Almeno 3 volte l'anno

	Assemblea dei genitori	Ad inizio anno (settembre)
Organizzazione ambienti e materiali	Gli spazi interni ed esterni sono organizzati in maniera funzionale alla possibilità di attivare attività ed esperienze varie e rispondenti alle singole necessità dei bambini	Punteggio elevato rilevato attraverso il questionario di qualità percepita somministrato alle famiglie
	Gli arredi e i materiali sono sicuri e conformi ai requisiti di sicurezza	Punteggio elevato rilevato attraverso il questionario di qualità percepita somministrato alle famiglie
Sicurezza ed igiene	La pulizia di tutti gli ambienti è effettuata da personale qualificato e formato professionalmente. Viene seguito il protocollo Haccp	Schede dii autocontrollo
	Fornitura biancheria e materiali ad uso dei bambini	La Biancheria (bavaglini, asciugamani, lenzuola, tovaglie) è fornita dal servizio.
Alimentazione	Preparazione pasti	Cucina interna, preparazione di pasti secondo le linee guida regionali e le indicazioni dell'azienda sanitaria aas5.
	Diete speciali	Su prescrizione del pediatra di riferimento o per motivi culturali/religiosi, secondo le indicazioni dell'azienda sanitaria
Efficacia dell'attività educativa	Verifica del percorso progettuale e degli obiettivi	Incontri di monitoraggio e approfondimento con la pedagogista
Osservazione e documentazione	Pannelli e documenti di raccolta	Diario giornaliero Diario di sezione Raccolta materiale del bambino che viene consegnato alla famiglia al termine dell'annos colastico
Verifica della qualità percepita	Somministrazione annuale alle famiglie del questionario sulla qualità percepita del	I risultati sono esposti all'albo

	servizio. Compilazione in forma anonima.	

- **Organi di partecipazione**

La partecipazione delle famiglie è sempre sostenuta al fine di rendere i genitori e tutta la comunità parte attiva della vita del Nido.
Ad inizio anno viene convocata l'Assemblea dei genitori e in questa occasione vengono eletti 3 genitori rappresentanti che avranno il ruolo di farsi portavoce dell'intera assemblea e faranno parte del Comitato di Gestione.
Il Comitato di Gestione è composto da:
1 rappresentante del Consorzio Ponte Rosso;
1 rappresentante delle ditte insediate;
1 rappresentante dell'Assemblea dei sindaci dell'Ambito Distrettuale 6.2;
n. 3 rappresentanti dei genitori espressi dall'Assemblea dei genitori.
1 rappresentante di Cooperativa Ambra.
E svolge i seguenti compiti:
elaborare proposte per il programma annuale didattico-educativo (Ipotesi di Percorso); formulare proposte per migliorare il funzionamento del servizio; proporre servizi accessori o esporre pareri sui servizi accessori che il servizio intende erogare; promuovere iniziative di carattere culturale rivolte agli utenti del servizio e a tutta la comunità locale in merito alle tematiche afferenti al servizio; vigilare sul rispetto da parte di Cooperativa Ambra delle clausole della convenzione e delle disposizioni di legge e regolamentari, sul rispetto degli standards quantitativi e qualitativi del servizio, della normativa igienico-sanitaria, verificare la qualità del servizio mensa. Il comitato di gestione inoltre si esprime su questioni di carattere gestionale e amministrativo.
I rappresentanti dei genitori si riuniscono durante l'anno scolastico nei momenti di riunione formale o informale e almeno per tre volte l'anno.

- **Rete e territorio**

L'equipe è da sempre inserita nel contesto territoriale e con il passare del tempo è divenuta un forte riferimento per le famiglie. Il nostro servizio è oggi conosciuto e ri-conosciuto anche dalle istituzioni per merito di alcune collaborazioni realizzate nel corso degli anni.
Partecipiamo ai vari Progetti che riguardano i minori, collaboriamo con i servizi territoriali, i pediatri, le scuole e altre realtà.
Nel 2015 abbiamo sottoscritto il Patto Educativo Territoriale: si tratta di un percorso promosso dall'assessorato alla Politiche Giovanili del Comune di San Vito al Tagliamento a cui possono partecipare istituzioni, associazioni, parrocchie e singoli cittadini per sostenere una rete di collaborazione all'educazione e alla crescita dei nostri figli.

Polizza assicurativa

Tutti i bambini accolti presso il nido d'infanzia "L'abbraccio", per la durata della loro permanenza nella struttura, sono assicurati con i rischi di infortunio, invalidità temporanea,

permanente e decesso a cura e spese di Cooperativa Ambra presso l'agenzia Unipol Assicurazione di Reggio Emilia.

- **Sicurezza e igiene**

La vigilanza igienico-sanitaria è espletata dalla A.A.S. territoriale a mezzo del proprio personale tecnico e sanitario. Il personale interno provvede al mantenimento degli standard igienici previsti dal protocollo Haccp. La gestione si occupa direttamente attraverso proprie risorse dell'igiene della funzionalità degli ambienti, della pulizia giornaliera di spazi e materiali ad uso dei bambini, del cambio delle lenzuola, di dotazione giornaliera di tovaglie, bavaglini, asciugamani, ecc.)

- **Servizio di lavanderia e pulizia**

Prima di iniziare l'attività lavorativa la cuoca è tenuta ad indossare idonea divisa, preparare tutta l'attrezzatura necessaria, dotarsi di tutti i dispositivi di sicurezza, controllare e valutare in quali condizioni si trovano i locali, controllare materiali e attrezzature che si devono trovare in uno stato totale di efficienza e sicurezza. Quotidianamente l'ausiliaria del Nido effettua la sanificazione e pulizia dei locali, degli arredi, delle attrezzature e dei materiali di gioco, secondo quanto stabilito dal manuale delle pulizie, che sarà cura della cooperativa Ambra somministrare e condividere con il personale e gli enti preposti al controllo igienico sanitario delle strutture. L'ausiliaria e la cuoca, occupate per l'intera settimana nella pulizia e nel riordino della struttura, distribuiscono le loro ore di lavoro occupandosi a rotazione anche della gestione della lavanderia per la pulizia e disinfezione di biancheria per la cura dei bambini (bavaglie, lenzuola, tovaglie, ecc), pulizia di porte, vetri, interno mobili e giochi, dedicandosi alla pulizia quotidiana delle diverse stanze utilizzate dai bambini nell'arco della giornata

- **Tutela della salute dei bambini**

Per l'assistenza psicopedagogica, sanitaria ed alimentare il nido d'infanzia "L'abbraccio" potrà avvalersi della consulenza di personale specializzato convenzionato direttamente con l'Azienda per l'assistenza Sanitaria n.5 San Vito al Tagliamento.

I bambini all'atto dell'ammissione al nido d'infanzia ed in corso di fruizione del servizio devono essere in regola rispetto alle disposizione normative relative alle vaccinazioni obbligatorie.

1) Non è consentito l'accesso alla struttura dei bambini in caso di:
   Febbre superiore ai 37,5°;
   Nelle 24 ore successive a febbre superiore ai 38°;
   Dopo un giorno di febbre acuta;
   Scariche di feci liquide in numero superiore a tre;
   Vomito ripetuto;
   Congiuntivite purulenta;
   Malattie esantematiche;
   Stomatite aftosa;
   Faringite streptococcica (placche);
   Pediculosi fino al mattino dopo l'inizio del trattamento;

Scabbia fino al termine del trattamento;
Epatite A;

2) Qualora i sintomi di cui al comma 1 si manifestassero durante la frequenza del bambino le educatrici chiederanno ai genitori di riprendere il bambino frequentante prima possibile.

3) In caso di assenza per malattie infettive i genitori devono avvisare tempestivamente la struttura e il rientro sarà possibile solo dopo che sia trascorso il periodo stabilito dal medico pediatra e dall'autorità sanitaria locale secondo la normativa vigente. Le assenze per malattie non richiedono il certificato medico di riammissione.

4) Nel caso in cui al bambino sia assolutamente necessario somministrare delle terapie non somministrabili in orari diversi da quelli di frequenza al nido, il genitore dovrà tempestivamente produrre la seguente documentazione:

Richiesta specifica del medico pediatra di riferimento in cui siano specificate le situazioni che richiedono la somministrazione di farmaci con indicato

- Il farmaco da somministrare
- la modalità di conservazione del farmaco
- la modalità di somministrazione del farmaco
- la durata della terapia

Ogni modifica delle prescrizioni dovrà essere tempestivamente comunicata.
Una liberatoria firmata dal genitore per sollevare da responsabilità gli operatori in caso di reazioni alla somministrazione.

L'applicazione di eventuali creme lenitive e talchi verranno eseguite su indicazione dei genitori e con prodotti forniti direttamente dalle famiglie in confezione integra.

- **Abbigliamento**

È opportuno che il bambino abbia vestiti che permettano la massima libertà di movimento per poter giocare ed usare i diversi materiali messi a disposizione dal Nido d'Infanzia. Si consigliano, quindi, vestiti pratici che consentano la massima autonomia. Il Nido d'Infanzia provvede alla fornitura di lenzuola, coperte e pannolini. Il genitore deve assicurare un cambio completo del bambino.
Per l'incolumità dei bambini e quella degli altri ospiti della struttura è vietato far indossare ai bambini all'atto dell'accesso alla struttura spille, orecchini, braccialetti, catenine o altri oggetti di valore.
È preferibile che non siano introdotti giochi portati da casa all'interno della struttura.

- **Uscite nel territorio**

Nell'ambito delle attività educative i bambini potranno essere accompagnati dal personale docente, sotto stretta vigilanza del medesimo, in passeggiate presso le aree verdi limitrofe alla struttura dell'asilo nido. Il genitore può opporsi a tale servizio mediante l'invio di semplice nota scritta con modalità che attestino l'invio della comunicazione.

- **Verifica della qualità percepita**

Annualmente viene chiesto alle famiglie di compilare, in forma anonima, un questionario di gradimento rispetto ad aspetti specifici del servizio erogato, al fine di fornire suggerimenti per migliorare il servizio stesso. I risultati vengono esposti all'albo.

- **Tempi e strumenti usati per la documentazione**

La documentazione è redatta in diverse forme: scritta, fotografica, videoregistrata, multimediale, a seconda delle situazioni da documentare, dell'utilizzo che se ne vuole fare e dei fruitori finali. Gli strumenti attraverso i quali si documentano gli apprendimenti e le quotidianità dei bambini sono:
Diario di Sezione: un raccoglitore posto all'ingresso della sezione che, attraverso foto e osservazioni delle educatrici, restituisce il clima della sezione, le ricerche in corso e la progettazione in atto.
Diario Giornaliero: documentazione sintetica che informa le famiglie sullo stato fisiologico dei bambini in relazione ai pasti, al sonno e ai cambi.
Agenda fotografica: raccoglie i "momenti speciali" (assemblee speciali, feste, compleanni, ecc.) che accadono nelle sezioni per documentarli alle famiglie.

CAPITOLO 4 VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

ADOZIONE DI STRUMENTI E METODOLOGIE DI VERIFICA:

Ambra ha attivato meccanismi atti ad assicurare che la progettazione dei servizi erogati sia idonea a conseguire il soddisfacimento degli standard qualitativi definiti dal committente. Il Consorzio può disporre, per la verifica degli standard di servizio, ispezioni e controlli in corso di attività.
La cooperativa Ambra, attraverso una pianificazione annuale del progetto educativo ed organizzativo garantisce: a) modalità di programmazione e di verifica degli interventi degli educatori con una pianificazione delle fasi di sviluppo dell'iter progettuale che prevedono verifiche strutturali trimestrali; b) l'attuazione di momenti finalizzati alla costruzione di processi di "auto valutazione" come strategia indispensabile per la costruzione della qualità del servizio educativo; c) la pianificazione di momenti di verifica attraverso la compilazione di check list; d) la pianificazione di momenti di verifica attraverso la realizzazione di audit interni. Evidenziamo anche l'importanza di monitorare costantemente il numero dei bambini iscritti e la loro frequenza che può essere flessibile, cioè da un minimo di 2 giornate e/o mattine ad un massimo di 5 giornate intere, oppure una frequenza solo pomeridiana. Per una buona qualità educativa è molto importante tenere in considerazione tutto ciò per predisporre al meglio il numero e i turni del personale, gli acquisti, l'organizzazione dello spazio, eventuali ferie del personale. Per monitorare quanto sopra la struttura utilizza alcuni strumenti: un registro e una griglia presenze mensili in cui sono evidenziate le frequenze dei bambini, con i totali delle presenze giorno per giorno; una griglia mensile (con la possibilità di modifica) per i turni delle educatrici; modulo di previsione ferie del personale. Questi strumenti predisposti dalla Coordinatrice della struttura, vengono visionati dalla responsabile dell'area infanzia e dall'ufficio personale della cooperativa con i quali il Nido è in stretta collaborazione.

PROCESSI ATTIVATI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E NEI PROGETTI REALIZZATI

La verifica degli strumenti adottati per le proposte educative viene svolta principalmente con lo strumento del Collettivo degli educatori. Esso è il momento formale in cui il gruppo educativo si riunisce per riflettere sulla progettazione in corso, verificare la qualità delle proposte progettuali e i rilanci, anche attraverso gli strumenti della documentazione sopra esplicitati.

Di seguito alcuni degli strumenti adottati per il controllo delle proposte di attività:
diario giornaliero;
diario di sezione;
agenda fotografica ;
scheda settimanale sull'organizzazione e progettazione di sezione;
pannellature sui percorsi progettuali di nido e di sezione;
quaderno dei verbali (incontri di collettivo);
documentazione degli incontri di sezione;
griglie di osservazione (ambiti di approfondimento con i bambini);
tracce di osservazione (ambiti di approfondimento con i bambini);
modulo per reclami (per i genitori, visibile, accessibile);
questionario per rilevare il gradimento rispetto al servizio;
incontri del personale con relazioni teoriche e didattiche;
incontro del coordinatore con il responsabile d'area della cooperativa per verificare l'andamento dell'anno e per apportare eventuali aggiustamenti per l'anno successivo (2 volte all'anno).

CAPITOLO 5 RECLAMI, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'ISTITUTO DEL RECLAMO

Condizioni di trasparenza e partecipazione delle famiglie

Ambra ha attivato meccanismi atti ad assicurare la disponibilità di dati utili a misurare il livello di soddisfacimento dei genitori. In tutte le strutture è possibile per gli utenti sporgere reclami in forma scritta o in forma verbale esprimendolo al coordinatore della struttura. Inoltre si è soliti proporre alle famiglie dopo un mese dall'inizio della frequenza un questionario sull'ambientamento. In particolare si chiede ai genitori di esprimere le proprie opinioni rispetto all'organizzazione dei primi giorni di frequenza al nido, agli spazi e ai materiali presenti, ai loro vissuti emotivi legati ad un nuovo inizio, a come pensano che l'esperienza del nido possa contribuire alla crescita del loro bambino, quali eventuali suggerimenti per migliorare il tempo dell'ambientamento per il bambino ma anche per il genitore. Altro strumento che si offre riguarda gli incontri di sezione che sappiamo essere un tempo importante di dialogo, confronto tra il personale e i genitori. Ogni anno poi, di solito nel mese di maggio, viene distribuito a tutte le famiglie dei bambini iscritti un questionario.

Questo serve a rilevare il gradimento rispetto ad aspetti specifici del servizio erogato, e a fornire suggerimenti per migliorare il servizio stesso. Per la valutazione di gradimento del servizio da parte del Consorzio si prevedono 2 incontri l'anno tra la Coordinatrice e la responsabile dell'area infanzia e il referente del Consorzio presso il Nido, la partecipazione di un rappresentante del Consorzio agli incontri del Comitato di Gestione e agli eventi organizzati dal Nido. Si prevede altresì un questionario di gradimento della gestione da parte della Cooperativa da sottoporre una volta l'anno al Consorzio.